

# DDL riforma della scuola: primo via libera dalla Camera dei Deputati

---

21 Maggio 2015

L'Aula della Camera dei Deputati ha licenziato, in prima lettura, il disegno di legge di iniziativa governativa recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ([DDL 2994/C](#) - Relatore On. Maria Coscia del Gruppo parlamentare PD), con alcune modifiche al testo iniziale.

Tra le principali novità introdotte in corso d'esame si segnalano, in particolare, le seguenti:

-viene **soppressa** la disposizione con cui, a decorrere dall'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore del provvedimento, veniva prevista **la possibilità per gli studenti**, a partire dal secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, **di svolgere periodi di formazione in azienda attraverso la stipulazione di contratti di apprendistato** per la qualifica e il diploma professionale;

-viene prevista **l'istituzione presso le Camere di commercio**, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, **del registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro**. Tale registro è composto, tra l'altro, da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza in collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative nonché da una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice Civile, a cui imprese per l'alternanza scuola-lavoro devono essere iscritte;

-al fine di favorire le misure di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori, viene **prevista l'emanazione di apposite linee guida a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani**, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

-viene **soppressa la disposizione** che a modifica della disciplina dell'istituto del **5 per mille IRPEF**, di cui al DL 40/2010, convertito dalla L. 73/2010, **includeva le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione tra i destinatari**

**del beneficio**, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

- viene **reformulata la disposizione del testo sulla realizzazione di scuole innovative**. In particolare, viene previsto che **il Ministero** dell'Istruzione, d'intesa con la Struttura di Missione per il coordinamento ed impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione di edilizia scolastica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, con proprio decreto **provvede a ripartire le risorse** appositamente destinate **tra le Regioni** e individua i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse Regioni delle manifestazioni di interesse degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa. Le Regioni, entro i successivi sessanta giorni, provvedono a selezionare da uno a cinque interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell'Istruzione che, con proprio decreto, sentita la Conferenza Stato-regioni, indice specifico concorso con procedura aperta, anche mediante procedure on-line, avente ad oggetto proposte progettuali relative ai suddetti interventi individuati e comunque almeno uno per Regione. **I progetti sono**, poi, **valutati da una Commissione di esperti** che, per ogni area di intervento, comunica al Ministero dell'Istruzione il primo, il secondo e il terzo classificato ai fini del finanziamento. Gli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento possono affidare i successivi livelli di progettazione ai soggetti individuati a seguito del concorso di idee di cui all'art. 108, c. 6, del Dlgs 163/2006 (Codice Appalti);

-nell'ambito delle misure sulla sicurezza degli edifici previste dal testo, viene precisato che **la programmazione nazionale**, predisposta in attuazione dell'art. 10 del DL 104/2013, convertito dalla L. 128/2013 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), **è aggiornata annualmente** e per il triennio di riferimento sostituisce i piani già previsti dall'art. 11, c.4-bis del DL 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese). Viene, inoltre, chiarito che **la procedura di monitoraggio per l'individuazione di eventuali economie e residui da ridestinare ad ulteriori interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici non si applica** alle risorse relative **ad interventi di cui sono in corso le procedure di appalto** dei lavori di realizzazione o di cui sia stato approvato da parte della stazione appaltante il progetto definitivo, così come previsto dal DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice Appalti). Viene, altresì, **fissato al 31 dicembre 2015** il termine massimo entro cui **gli enti beneficiari dei finanziamenti** di cui all'art. 18, c. 1 del DL 185/2008 convertito dalla L. 2/2009 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale) e all'art. 33, c. 3 della L. 183/2011 (Legge Stabilità 2012) **trasmettono** al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti **la**

**rendicontazione dei lavori eseguiti**, al fine di poter utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta per la realizzazione di altri interventi finalizzati alla sicurezza delle scuole;

- viene previsto che **le risorse della quota a gestione statale relativa all'edilizia scolastica dell'otto per mille** di cui all'art. 48 della L. 222/1985 sono **destinate agli interventi** che si rendono **necessari a seguito di eventi eccezionali ed imprevedibili individuati annualmente con decreto** del Ministro dell'Istruzione anche sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

- viene **estesa alle Istituzioni di Alta formazione artistica**, musicale e coreutica (AFAM) **la possibilità** - già prevista a favore delle Regioni, con riferimento agli stessi immobili, dall'art. 10 del DL 104/2013, convertito dalla L. 128/2013 recante Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) - **di essere autorizzate** dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, **alla stipula di mutui trentennali per interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico relativi ad immobili di proprietà pubblica** adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica. L'individuazione delle modalità di attuazione della disposizione è demandata ad un decreto interministeriale (MEF-MIUR), da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento;

-viene **rimodulato** in 40 milioni per l'anno 2015 e 50 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, **l'importo dei contributi pluriennali** previsti dall'art. 10 del DL 104/2013 convertito dalla L. 128/2013 **per interventi di edilizia scolastica**, universitaria e Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);

-viene disposta **l'immediata entrata in vigore della legge**, ovvero il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nel corso dell'esame in Aula sono stati accolti numerosi ordini del giorno tra cui:

- n. 57 (riformulato - a firma dell'On. Luca Squeri del Gruppo parlamentare FI) che impegna il Governo "a valutare l'opportunità, compatibilmente con le risorse disponibili, di adottare ogni iniziativa al fine di **prevedere un sistema di incentivi economici a favore delle imprese che promuovono strumenti volti a favorire la formazione in azienda** e l'inserimento occupazionale attraverso la stipulazione di contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale";

- n. 100 (primo firmatario l'On. Serena Pellegrino del Gruppo Sel) che impegna il

Governo “a **presentare e pubblicare in tempi brevi e certi i dati raccolti nell’ambito dell’Anagrafe dell’edilizia scolastica**, anche se non completi, in modo da renderli di agevole lettura e comprensione”.

Il disegno di legge passa ora alla lettura del Senato.

Per i contenuti del provvedimento come emanato dal Governo si veda precedente del [15 aprile 2015](#).

Si allegano gli ordini del giorno accolti.

[20601-Ordine del giorno accolto n.100.pdf](#)[Apri](#)

[20601-Ordine del giorno accolto n.57.pdf](#)[Apri](#)